

**Preg.mo signor  
Presidente del Consiglio Comunale di Cefalù  
Prof. Antonio Franco**

Preg.mo Signor Presidente,

la presente allo scopo di rappresentarLe quanto appresso, in merito alla vicenda che, in questi ultimi mesi, ha impegnato la S.V. ed i consiglieri di opposizione, fra i quali anche il sottoscritto. Pur non rinnegando neanche un istante, un passaggio o una azione della protesta che ho portato avanti nei Suoi confronti, insieme ai colleghi della opposizione, ritengo, tuttavia, che i tempi siano ormai maturi perché io possa fare rientro in Aula e possa riprendere a pieno i lavori consiliari.

Tanto per le ragioni che seguono.

La richiesta di dimissioni che abbiamo formulato ( io ed i colleghi di opposizione) non era una simbolica provocazione o un simbolico atto di protesta, come spesso è stata definita anche dalla Sua persona.

La richiesta era reale e seguiva ad una serie di gesti e comportamenti, che più volte Le abbiamo denunciato e che abbiamo ritenuto lesivi del nostro ruolo istituzionale nonché, in alcuni frangenti, anche offensivi delle nostre persone.

Di contro, successivamente alla ormai nota riunione informale che Ella ha voluto tenere presso l'aula consiliare con i suoi "contraddittori", ho iniziato un percorso di attenta valutazione delle parole che in quella sede Ella ha voluto rivolgerci e degli impegni che ha inteso prendere nei nostri confronti.

Tale percorso non l'ho affrontato da solo, bensì con i nove colleghi consiglieri sottoscrittori della richiesta di dimissioni, con i componenti del Movimento Controvento-Aria di Cambiamento che mi onoro di rappresentare in seno al Consiglio Comunale e, inoltre, con diversi cittadini ed elettori, con i quali ho dialogato sull'argomento praticamente ogni giorno, cercando di comprendere quale fosse il sentire comune.

Se il punto di partenza di tale suddetto percorso valutativo è stata la riunione di cui sopra, altre tappe fondamentali dello stesso sono state, a mio avviso, il Suo comunicato promulgato dopo la riunione e il suo discorso pronunciato ad apertura del Consiglio Comunale del 14/07/2013.

Una volta toccate tutte le tappe, ogni viaggio giunge alla meta finale. Non prima, però, di fare alcune riflessioni.

Se dovessi attenermi al solo aspetto formale delle sue dichiarazione ed al significato letterale delle parole usate, dovrei necessariamente giungere alla conclusione che da parte Sua non vi sia stata alcuna resipiscenza, alcun pentimento, alcuno spostamento rispetto alla propria posizione iniziale.

Tuttavia, poiché personalmente ritengo che prima di essere, ognuno per il suo ruolo, rappresentanti delle istituzioni locali, siamo soprattutto "Uomini", devo necessariamente andare oltre le parole, cercando di superarne il significato lessicale, attribuendo loro un senso coniugato anche ai gesti ed agli atteggiamenti.

Un esempio su tutti. La sera in cui qualcuno in aula ha ritenuto di potere affermare che la nostra presenza non era, tutto sommato, indispensabile ed altri hanno ritenuto di potere affermare che " i nostri dieci voti non pesano certamente più dei dieci della maggioranza ( quale maggioranza poi ?)", ho colto nel suo volto quasi un senso di imbarazzo per quelle parole che, volte a difendere il Presidente, erano andate ben oltre la difesa che il Medesimo, in quella sede, aveva ritenuto di dover apprestare per se stesso.

Di tanto ho avuto conferma nel discorso da lei pronunciato in aula il 14 luglio u.s..

Infine, per quanto sia vero che in politica - come con altre espressioni Ella ha più volte affermato - non si fanno prigionieri, è pur vero, secondo il mio di punto di vista, che "all' Uomo" deve sempre essere concessa una seconda possibilità, se tra Uomini vi è rispetto e stima.

Auspicio che Ella vorrà veramente mettere in atto gli impegni assunti per garantire maggiore dignità e libertà di espressione anche a coloro che, come me e gli altri colleghi di opposizione, non

intendono condividere il percorso dell'attuale Amministrazione.

Per tanto, certo che non vorrà deludere la fiducia che ritengo di doverle accordare, anche e soprattutto per il bene della collettività che siamo chiamati a rappresentare ed amministrare, Le comunico che riprenderò in pieno la mia attività istituzionale, già a partire dal prossimo consiglio comunale.

Con osservanza

Cefalù 24/07/2013

Il Consigliere Comunale di

Controvento-Aria di Cambiamento

Avv. Giovanni Iuppa